

“...Il record l’ho stabilito qualche mese fa, dopo una sequenza disumanizzante di sveglie.

La prima alle 5, la seconda e la terza alle 4, la quarta alle 3.

Alla quinta, alle 2, mi sono venuti in mente tutti i possibili disagi maturati in trent’anni che faccio il capotreno.

Come un annegato che ricorda in pochi attimi tutta la sua vita: mi sono visto passare il film dei mille inconvenienti che mi sono capitati, e continueranno a capitarmi.

Più uno, paradossalmente il più disperante, dannatamente mortale: quello di perderlo questo stramaledetto, ma amato, lavoro di ferroviere...”



Un Treno carico di stress

Un Treno carico di stress



Stress lavoro correlato:

una ricerca psicofisiologica sui macchinisti e i capitreno, un metodo a disposizione di tutti